

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA  
DIREZIONE GENERALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

PREMESSA

Il protocollo d'intesa si propone di favorire la collaborazione tra le parti nell'ambito degli interventi previsti dal PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" a titolarità del Ministero dell'Interno e il PON "La scuola per lo sviluppo" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per ridurre fenomeni di criminalità, di disagio ed emarginazione sociale nelle aree territoriali del Mezzogiorno d'Italia (regioni dell'Obiettivo 1), attraverso interventi congiunti e concertati sia a livello centrale che periferico.

Il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

VISTA la Legge n. 183 del 16.4.1987 concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari.

VISTE le delibere del CIPE: n. 140 del 22.12.1998, n.71 del 14.5.1999, n.139 del 6.8.1999, n. 60 del 22.6.2000 con le quali sono stati fissati gli aspetti inerenti le modalità di programmazione le procedure, le risorse, i referenti per ciascuna Amministrazione titolare e le responsabilità dell'intero quadro della programmazione a livello nazionale per i fondi strutturali relativamente al periodo 2000/2006.

VISTO il Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/99 del 21.6.1999 recante Disposizioni Generali sui Fondi Strutturali, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 161/1 del 26.6.1999, in particolare l'art.38;

VISTO il Regolamento Europeo n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12.7.1999, pubblicato sulla GUCE n. L. 213/1 del 13.8.1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il Regolamento Europeo n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12.7.1999, pubblicato sulla GUCE n. L. 213/1 del 13.8.1999, relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento Europeo n.1685/2000 della Commissione del 28.7.2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 per le regioni italiane dell'OB. 1, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2050 del 1.8.2000;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" 2000/2006, n. 1999 IT 1 05 013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 2064 (2000) del 22.8.2000;

VISTA la Delibera del CIPE del 4.8.2000, con la quale vengono definite le modalità di attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno delle Regioni OB. 1 nel periodo 2000/2006;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea il 13 settembre 2000;

CONSIDERATI gli orientamenti espressi dai diversi livelli comunitari e nazionali in merito alla integrazione e al coordinamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

CONSIDERATI i risultati del partenariato avviato in sede di elaborazione dei suddetti programmi, ed in particolare le intese preliminari (informali) avvenute in sede di elaborazione del Complemento di programmazione del PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" a titolarità del Ministero dell'Interno;

CONSIDERATA l'esigenza di promuovere e sostenere le condizioni di sicurezza e di consapevolezza civile che costituiscono la base indispensabile per

qualsiasi intervento volto al rafforzamento di una cittadinanza consapevole, dell'occupabilità e della coesione sociale nelle aree dell'Obiettivo 1;

CONSIDERATA la funzione prioritaria che assumono in questa prospettiva i processi educativi e di formazione culturale generale e specifica;

CONSIDERATA la funzione fondamentale cui attendono le istituzioni scolastiche e le Forze dell'Ordine per la promozione e la diffusione dell'educazione dei giovani alla legalità, al senso di appartenenza alla comunità civile, ai diritti e ai doveri del cittadino;

TENUTO CONTO della collaborazione già avviata nell'ambito del piano di sensibilizzazione ai temi della legalità, con la diffusione del videogioco "Il mistero del quadrifoglio" nelle scuole elementari e medie di alcune zone del Mezzogiorno d'Italia:

Il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa

#### ART. 1

Il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegnano a realizzare un'azione di collaborazione e coordinamento degli interventi finanziati dai rispettivi Programmi Operativi nelle regioni dell'Ob.1, per:

- il rafforzamento delle basi culturali e della convivenza civile dei cittadini,
- lo sviluppo di una maggiore coesione sociale,
- la sicurezza nel territorio,
- la riduzione di fenomeni di criminalità e di disagio sociale,

all'interno degli obiettivi generali e nell'ambito delle azioni specifiche previste dai suddetti Programmi.

Il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca identificano di comune accordo le seguenti Misure attraverso le quali sviluppare interventi congiunti, concertati e concentrati:

Tali interventi saranno realizzati attraverso un'integrazione delle Misure presenti nei due Programmi Operativi Nazionali:

Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” :

- Misure II,1; II,2; II,3, finalizzate alla sensibilizzazione e alla diffusione della legalità e della sicurezza su aree specifiche del Mezzogiorno caratterizzate da un alto tasso di criminalità, disagio sociale e giovanile
- Misura I.5, finalizzata alla formazione della Forza dell’Ordine

Programma Operativo Nazionale “La scuola per lo sviluppo”, :

- Misure 3.1e 3.2 , finalizzate alla lotta contro l’esclusione sociale e la dispersione scolastica
- Misura 4.1 e 4.2, finalizzate alla costituzione di Centri di risorse per l’inclusione scolastica e l’integrazione sociale.

Il Ministero dell’Interno e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca si impegnano, altresì, a promuovere di comune accordo specifiche intese a livello territoriale tra le diverse Amministrazioni coinvolte negli interventi congiuntamente programmati.

## ART. 2

Per l’attuazione del presente Protocollo d’Intesa sarà costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico che tenga conto delle indicazioni e vincoli derivanti dai rispettivi Programmi Operativi Nazionali e delle esigenze specifiche connesse alla priorità territoriali che verranno di comune accordo identificate.

Il Comitato tecnico-scientifico, fermo restando il rispetto del quadro normativo e istituzionale cui sono tenute ciascuna delle Amministrazioni rappresentate nella presente intesa, ha il compito di definire a livello centrale ogni elemento relativo alla programmazione, progettazione, ripartizione, gestione - anche finanziaria - monitoraggio e valutazione delle iniziative. Il Comitato dovrà anche elaborare ogni anno un piano che consenta l’interconnessione delle procedure delle due Amministrazioni.

### ART. 3

Il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca convengono che le strutture di attuazione degli interventi debbano essere in linea di massima le istituzioni scolastiche. Tali istituzioni agiranno – nel quadro delle indicazioni generali e specifiche offerte sia dal Comitato tecnico-scientifico che dai Gruppi operativi territoriali – in stretta collaborazione con le istituzioni formative e di servizio (Scuole, centri di reclutamento, questure, commissariati, ecc.);

### ART. 4

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a realizzare gli interventi che verranno programmati, promovendo e sostenendo l'attivazione a tal fine delle istituzioni scolastiche e delle proprie strutture territoriali sia attraverso l'applicazione della normativa vigente in materia di innovazione formativa e di autonomia gestionale e didattica che tramite gli opportuni collegamenti con le altre strutture di ricerca e formazione presenti nel territorio ( Università, IRRE, Formazione regionale, ecc.) e con gli Enti Locali .

Il presente protocollo di intesa sarà operativo dalla data della firma fino al 31.12.2006.

Roma, 24 gennaio 2003

Per  
IL MINISTERO DELL'INTERNO  
  
IL VICE CAPO DELLA POLIZIA  
PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI  
COORDINAMENTO E  
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI  
POLIZIA  
Prefetto Dr. Giuseppe Procaccini

Per  
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA  
IL DIRETTORE GENERALE PER LE  
RELAZIONI INTERNAZIONALI  
Dr. Antonio Giunta La Spada